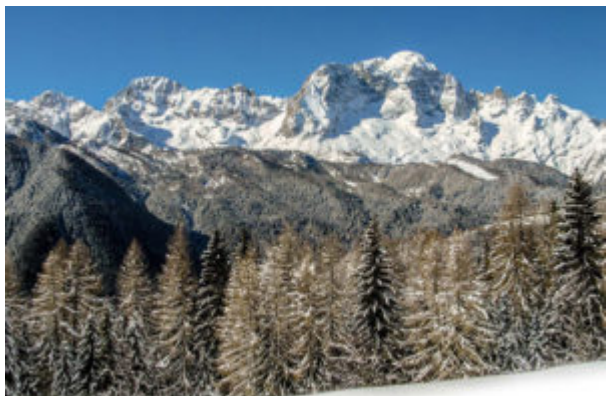




# **Toponomastica e linguaggio: esempi di visibilità e invisibilità femminile nelle intitolazioni**

Il 6 marzo, al palazzo del Bo, in Aula Nieve nel cortile Antico dell'Università di Padova, si è svolto il convegno di studio su "Lingua e toponomastica, Percorsi di toponomastica nell'arco alpino", organizzato dalla Fondazione Giovanni Angelini – Centro studi sulla montagna, in collaborazione con l'Università di Padova, Dipartimento di Studi linguistici e letterari e la Società Filologica Friulana.

Si è parlato di toponomastica dolomitica, di oronimi bellunesi, di varianti dolomitiche da antiche carte friulane e oronimi del Friuli e del suffisso "-essa, lessico e toponomastica di un femminile".



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



DIPARTIMENTO DI STUDI  
LINGUISTICI E LETTERARI



Fondazione  
Giovanni Angelini  
Centro Studi  
sulla Montagna

Societât  
Filologjiche  
Furlane



Società  
Filologica  
Friulana



Convegno di studio su

# LINGUA E TOPONOMASTICA

PERCORSI DI TOPONOMASTICA NELL'ARCO ALPINO

Università di Padova, Palazzo del Bo, Sala Nieve,  
**MARTEDÌ 6 MARZO 2018 - ORE 15.00 - 18.00**

CON PICCOLA MOSTRA SU DONNE E MONTAGNA, PORTATRICI E ALPINISTE



Per l'occasione è stata allestita una piccola mostra curata da *Toponomastica femminile* con alpiniste scalatrici, botaniche, cartografe e donne di montagna.

Convegno di studio su

# LINGUA E TOPONOMASTICA

PERCORSI DI TOPONOMASTICA NELL'ARCO ALPINO

---

## SALUTI E INTRODUZIONE:

**Annalisa Oboe**, Prorettrice alle Relazioni culturali sociali e di genere dell'Università di Padova

**Cecilia Poletto**, Responsabile della laurea magistrale in Linguistica al Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dell'Università di Padova

## INTERVENTI:

### **Alcuni casi di toponomastica dolomitica**

**Johannes Kramer**, Università di Treviri, Fondazione G. Angelini

### **La collana degli "Oronimi Bellunesi"**

**Maria Teresa Vigolo**, **Paola Barbierato**, CNR Padova, Fondazione G. Angelini

### **Varianti toponimiche da antiche carte friulane**

**Federico Vicario**, Università di Udine

### **L'attività del Dizionario Toponomastico Trentino: risultati delle ricerche geografiche e delle ricerche storiche**

**Lydia Floess**, Dipartimento Cultura – Provincia autonoma di Trento

Pausa caffè

### **Toponomastica e linguaggio: esempi di visibilità e invisibilità femminile nelle intitolazioni**

**Nadia Cario**, referente Regione Veneto dell'associazione "Toponomastica femminile"

### **L'utilizzo dei toponimi nelle intitolazioni stradali del Trentino**

**Ilaria Adami**, Dipartimento Cultura – Provincia autonoma di Trento

### **"-essa, lessico e toponomastica di un femminile"**

**Franco Benucci**, Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità dell'Università di Padova

### **Presentazione del volume "Oronimi del Friuli"**

**Barbara Cinausero Hofer**, **Ermanno Dentesano**, Società Filologica Friulana

*Coordinamento:* **Ester Cason Angelini**, Fondazione G. Angelini

*Agli studenti partecipanti viene riconosciuto un credito formativo*



Poche sono le intitolazioni femminili nelle strade e nei luoghi deputati al ricordo pubblico, se poi si aggiunge l'uso di un linguaggio corrente e istituzionale che nasconde la presenza femminile attraverso l'uso del così detto *maschile-neutro*, diventa quasi scontata l'invisibilità delle donne. Eppure il forte legame tra la montagna e il potere femminile di generare viene tramandato dalla notte dei secoli a partire dal nome tibetano della montagna Everest, *Chomolungma*, che significa *Madre dell'Universo*, o dal nome della *Cho Oyu* che significa *Dea Turchese*, o dell'*Annapurna* che in nepalese significa *Dea dell'Abbondanza*. Ma le audaci, per superare i limiti sociali loro imposti, spesso hanno dovuto usare nomi maschili.